

**Badia Tedalda** Nuove iniziative del Comitato "Salviamo Poggio Tre Vescovi"

## Parco eolico: salta l'incontro al Ministero

► **BADIA TEDALDA** - Novità in merito alla vicenda del grande parco eolico che dovrebbe sorgere a "Poggio Tre Vescovi", l'ampia fascia appenninica al confine fra Toscana, Romagna e Marche, nei territori di Badia Tedalda, Verghereto e Casteldelci. È saltato l'appuntamento previsto nella giornata di ieri a Roma presso il Ministero dove ci si attendevano "lumi" in merito alla fattibilità dell'iniziativa. L'incontro è stato spostato a metà del corrente mese di marzo. Il comitato "Salviamo Poggio Tre Vescovi", costituitosi per scongiurare la realizzazione del progetto, continua intanto a muoversi. Per domenica 6 marzo prossima è stato organizzato, condizioni climatiche permet-

tendo, l'evento "Camminare contro vento", sorta di passeggiata conviviale sul crinale di Poggio Tre Vescovi per ribadire il "no" all'eolico industriale, con appuntamento alle ore 9 nella piazza di Balze di Verghereto. Nel frattempo sembrano aprirsi "crepe" fra le istituzioni inizialmente convinte della bontà di realizzare sull'Appennino spartiacque di tre regioni un grande parco eolico. Proprio in questi giorni infatti l'Unione dei Comuni della Valmarecchia ha affrontato l'argomento, approvando anche un documento in merito. "Un investimento di circa 250 milioni di euro a Poggio Tre Vescovi - recita il documento approvato dall'istituzione comprensoriale - per un parco eolico appena più piccolo di quel-

lo già in precedenza bocciato, non ci convince. Anzi, chiediamo al Governo di assumersi la responsabilità di porre fine a questo procedimento, che di fatto impedisce ai soggetti imprenditoriali ed istituzionali locali di predisporre adeguati progetti di energia eolica appropriati per quel piccolo crinale, e condiviso dalle popolazioni locali. Le nostre contrarietà sul mega impianto eolico derivano dalla consapevolezza che la montagna può ripopolarsi se è in grado di attingere energia da se stessa, autonomamente e senza lasciarsi illudere da colonizzatori lontani ed inafferrabili, che non riusciamo ad immaginare come benefattori per le nostre zone".

**Francesco Del Teglia**

